

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Granozzo con Monticello
Provincia di Novara**

Dal 1 gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati dal punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione del Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all'approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione del Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.05.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Ulteriore semplificazione è stata introdotta dall'art. 1 comma 887 della Legge di bilancio n. 205 del 2017, attuato con apposito decreto del 18/05/2018 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 132 del 09/06/2018), con il quale si è provveduto ad aggiornare il principio contabile applicato inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011. Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del D.U.P. nei Comuni fino a 5.000 abitanti, inserendo la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione prevede che il nuovo D.U.P.S. sia suddiviso in:

- Una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente;
- Una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio.

L'ulteriore semplificazione introdotta per i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa, non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel D.U.P.S. di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Tutti i servizi sono gestiti in forma diretta ad eccezione di quelli sotto elencati.

Servizi gestiti in forma associata

- Convenzione Polizia Municipale
- Segreteria comunale
- Altri servizi: Servizio di accalappiamento, osservazione sanitaria e alloggio in canile rifugio per cani rinvenuti vaganti o randagi sul territorio del Comune di Granozzo con Monticello: Ente capofila Comune di Galliate;

Servizi affidati a organismi partecipati

- smaltimento rifiuti,
- organizzazione soggiorni marini e montani,
- manutenzione strade vicinali,
- promozione turistica,
- acquedotto,
- centro studi specializzato in storia contemporanea e supporto all'attività di ricerca che si svolge sul territorio

Servizi affidati ad altri soggetti

- Bollettazione IMU e relativi accertamenti.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	SMALTIMENTO RIFIUTI	0,64
CONSORZIO CASE VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	ORGANIZZAZIONE SOGGIORNI MARINI E MONTANI	0,26
CONSORZIO CISA OVEST TICINO	SOCIO ASSISTENZIALE	1,980,52
CONSORZIO OBBLIGATORIO STRADE	MANUTENZIONE STRADE VICINALI	20

VICINALE GRANOZZO		
CONSORZIO OBBLIGATORIO STRADE VICINALE MONTICELLO	MANUTENZIONE STRADE VICINALI	20
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA	PROMOZIONE TURISTICA	0,52
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI PIEMONTE	servizi vari al fine di promuovere l'innovazione tecnologica e organizzative nel settore pubblico	0,4

ISTITUZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA	centro studi specializzato in storia contemporanea e fornisce un supporto all'attività di ricerca che si svolge sul territorio.	0,17

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ACQUA NOVARA VCO SPA	MANUTENZIONE ACQUEDOTTO E EROGAZIONE ACQUA	0,0328

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 20 in data 23.11.2022 ad oggetto : “Variante Generale al PRGC Vigente, ai sensi del comma 3 dell’art. 17, ex L.R. n. 56/77 esmi – RIADOZIONE della Proposta Tecnica del Progetto Preliminare (PTPP) di cui al DCC n. 08 del 26.05.2020 a seguito della necessità emersa nel corso del Tavolo Tecnico del 27 Ottobre 2022 di integrare e modificare gli elaborati tecnici e amministrativi costituenti la Variante Generale allo Strumento Urbanistico Vigente” è stata deliberata la proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante Generale del PRGC Vigente, ai sensi del comma 3, dell’art. 17, ex L.R. n. 56/77 e s.m.i., per l’adozione del nuovo PRGC.

b) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali.

Le politiche tariffarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse saranno confermate ai livelli attuali. A tal fine si confermano totalmente i criteri introdotti nell'ambito del DUP approvato e relativo al triennio 2024 – 2026
- che qui si intendono riproposti e confermati.

Le risorse comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Tributi. I ruoli o liste di carico ordinarie sono stati stanziati nell'esercizio del credito, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Riassumendo nella realtà delle previsioni di bilancio la valutazione delle previsioni di gettito inerenti le entrate tributarie sono state effettuate in funzione della base imponibile storica in possesso dell'ente sia per quanto attiene l' IMU (rendite catastali aggiornate con dati Agenzia del Territorio e dati da PRGC per aree edificabili) che per la TARI rispetto alle superfici occupate dichiarate dai contribuenti e riscontrabili dalla banca dati comunale integrata con i dati anagrafici e delle attività produttive e per l' Addizionale Comunale IRPEF secondo i dati aggiornati delle basi di reddito imponibile 2019 sul Portale dei Comuni ovviamente in applicazione delle aliquote e dei regolamenti comunali vigenti.

Compartecipazione di imposte e tasse ristori relativi a perdite di gettito rispetto al passato oppure a modifiche sui gettiti di imposta frutto di esenzioni da normativa vigente e dalla Legge di Stabilità annuale, sono contabilizzate secondo le indicazioni dei singoli decreti di assegnazione e secondo i dati riscontrabili dal sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento Finanza Locale.

Ovviamente l'ente nel formulare le stime di gettito ha contabilizzato e preso in considerazione eventuali riduzioni/esenzioni stabilite autonomamente dall'amministrazione locale o da provvedimenti del Governo a legislazione vigente.

La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati può avere solamente natura straordinaria.

Il riconoscimento di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici è attribuito alle valutazioni della giunta comunale nell'esercizio delle sue competenze residuali in materia di funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco.

Settore socio assistenziale e scolastico:

Sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili economici nell'ambito del settore socio assistenziale possono essere riconosciuti solamente a cittadini residenti sul territorio comunale, sulla scorta di apposita relazione dei servizi sociali e di Indicatore della situazione economica e sociale – ISEE,

dalla quale risulti un indicatore non superiore ad euro 6.000,00 e deve essere finalizzata a sostenere ed aiutare persone e nuclei famigliari che si trovano ad affrontare una situazione di disagio, di qualunque natura, tale da incidere in maniera significativa e profonda sulla loro situazione economica e sociale. In questa azione di sostegno economico, particolare attenzione deve essere rivolta in presenza di soggetti minori di età o in caso di nuclei famigliari dove sono presenti soggetti disabili. Saranno assunti a carico del comune eventuali oneri per integrazione rette di soggetti anziani non autosufficienti ricoverati in struttura.

Per i servizi scolastici le riduzioni sui costi di base sono attribuite in base alle fasce ISEE stabilite annualmente dalla giunta comunale in sede di determinazione delle tariffe per ogni singolo servizio fornito.

Contributi ed agevolazioni per il servizio relativo ai soggiorni marini saranno riconosciuti sulla base dei seguenti criteri:

- il comune assume a proprio carico la quota del 20% della spesa ammissibile;
- i beneficiari delle agevolazioni dovranno riguardare persone residenti che abbiano raggiunta l'età pensionabile e/o che siano titolari di pensione. Potrà essere ammesso il coniuge o il convivente del richiedente, anche se non possiede i requisiti di cui al comma precedente, dietro versamento della quota intera. A discrezione dell'Ente, potranno essere ammessi altri soggetti al di fuori dei requisiti previsti, purché concorrano al pagamento della quota in maniera piena;
- ogni anziano ha diritto a partecipare, usufruendo delle riduzioni, ad un solo soggiorno l'anno. Per ulteriori soggiorni potrà partecipare versando l'intera quota;
- sulla quota dell'80% a carico dell'utente il comune potrà riconoscere le seguenti ulteriori agevolazioni:
 - a) fino a € 5.200,00: partecipazione al soggiorno in forma gratuita;
 - b) da € 5.201,00 a € 7.230,00: partecipazione al soggiorno con quota del 30%;
 - c) da € 7.231,00 a € 8.263,00: partecipazione al soggiorno con quota del 50%;
 - d) da € 8.264,00 a € 9.296,00: partecipazione al soggiorno con quota del 70%;
 - e) oltre gli € 9.297,00: partecipazione al soggiorno con quota intera.
- la quota di partecipazione dovrà essere versata in un'unica soluzione presso la tesoreria dell'Ente, prima della partenza ed entro la data indicata dal Responsabile del Servizio;
- i valori sopra indicati potranno essere aggiornati con i nuovi importi che eventualmente la Giunta comunale riterrà di dover adottare.

Altri settori.

Nell'ambito della sua attività di indirizzo, la Giunta comunale, per ogni singola iniziativa che intende avviare, può prevedere appositi criteri e modalità ai quali attenersi per il riconoscimento di agevolazioni e benefici economici. Per il riconoscimento di contributi straordinari e agevolazioni a

favore di enti e associazioni dovrà essere preventivamente verificata la insussistenza di posizioni debitorie nei confronti del comune da parte dei beneficiari.

I criteri suindicati, fatti salvi gli aspetti discrezionali riconosciuti alla giunta comunale, costituiscono linee di indirizzo efficaci fino a loro modifica tramite successivi documenti di programmazione approvati dal consiglio comunale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti. Nel bilancio di previsione si indicano pertanto entrate per oneri di urbanizzazione nell'importo di euro 20.000,00 che vengono destinate ad interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali. Pertanto i proventi da oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per investimenti benché la legge preveda la possibilità di un loro utilizzo per spese correnti; questa scelta deve essere interpretata in senso positivo, a dimostrazione che la necessità di un utilizzo degli oneri per sostenere spese correnti per manutenzione dei beni comunali significherebbe la sussistenza di un elevato grado di criticità degli equilibri di bilancio che, al momento non paiono fortunatamente sussistere.

Quadro di sintesi PNRR

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “ Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024. I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'esercizio 2023 del comune sono di seguito riepilogati:

Piccole opere

Anno	CUP	Oggetto	Importo opera	Quota Legge 160/19	Quota Comune fondi propri
2020	J84B20000130001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA URBANA – INTERVENTO DI MOBILITA' SOSTENIBILE	€. 30.500,00	€. 50.000,00	€. 450,58
2020	J82H20000180001	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE	€. 19.950,58		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

2021	J81B21007770001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE – VIA DANTE ALIGHIERI CON COSTRUZIONE DI TRATTO DI FOGNATURA	€. 21.659,78	€. 100.000,00	€. 0,00
2021	J81B21007760001	LAVORI PER INTERVENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	€. 28.930,00		
2021	J85F21002070001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE CON SISTEMAZIONE MANTO STRADALE	€. 42.278,21		
2022	J88H22000830006	SOSTITUZIONE CALDAIA	€. 21.996,70	€. 50.000,00	€. 0,00
2022	J88H22000820006	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICI COMUNALI	€. 27.647,22		
2023	J85F22001470006	MESSA IN SICUREZZA VIA MATTEOTTI E VIA GRAMSCI CON IMPIANTO SEMAFORICO	€. 50.000,00 IN PREVISIONE	€. 50.000,00	€. 0,00
2024	J84J22001320006	SOSTITUZIONE INFISSI E SERRAMENTI	€. 50.000,00 IN PREVISIONE	€. 50.000,00	€. 0,00

Medie Opere

Anno	CUP	Oggetto	Importo opera	Quota Legge 145/18	Incremento contribuito 10%	Quota Comune fondi propri
2021	J87J18000010006	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE RIGURADANTE LA PIAZZA ANTISTANTE IL PLESSO SCOLASTICO E LA VIABILITA' INTERNA A MONTICELLO	€. 303.000,00	€. 303.000,00	€. 30.300,00	€. 0,00

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Si comunica che con l'entrata in vigore del decreto-legge n.19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto.

Medie Opere

Per quanto riguarda l'investimento di "Medie opere", l'articolo 32 rubricato «Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali», modifica, integra e abroga diversi commi della legge n.145 del 2018.

Nello specifico, ai sensi del novellato comma 139-ter, i Comuni beneficiari dei contributi per le annualità 2021-2022-2023-2024-2025, **sono tenuti a concludere i lavori entro il 31 marzo 2026.**

Altra rilevante novità è quella prevista dalla modifica al comma 143, per effetto della quale il comune beneficiario del contributo **sarà tenuto a rispettare i termini ivi indicati con riguardo al momento dell'aggiudicazione dei lavori e non più a quello del loro affidamento** ([Allegato 1](#)). Con la precisazione che esclusivamente con riferimento alle annualità 2021-2022, il termine è riferito all'affidamento dei lavori che coincide con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito, in caso di procedura negoziata, ovvero con l'affidamento diretto.

Si prevede inoltre che, in deroga a quanto precedentemente previsto, i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e, alla conclusione dell'opera, eventuali economie di progetto non restano nella disponibilità dell'ente e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità di erogazione delle risorse previste dal comma 144 sono le seguenti: per il 20% a titolo di acconto, per il 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

I relativi passaggi di verifica amministrativa ai fini dell'erogazione delle *tranche* di pagamento sono rilevati tramite il sistema ReGis.

Tuttavia il D.L n. 19/2024 chiarisce che gli interventi M2 C4 I.2.2 sono fuoriusciti dal PNRR e che gli stessi saranno finanziati da fondi nazionali stanziati a legislazione vigente. Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

Piccole opere

Richiamato il D.L n. 19/2024 nel quale viene specificato che gli interventi M2 C4 I.2.2 sono fuoriusciti dal PNRR e che gli stessi saranno finanziati da fondi nazionali stanziati a legislazione vigente. Nello specifico, l'attenzione dei Comuni beneficiari dei contributi deve concentrarsi sull'inserimento, nel sistema di monitoraggio e rendicontazione, degli identificativi di progetto Cup per ciascuna annualità riferita al periodo 2020-2024.

Fondi PNRR per la Digitalizzazione

Il Comune di Granozzo con Monticello ha aderito ai bandi per il passaggio alla transizione al digitale utilizzando i fondi del PNRR che sono stati inseriti nel bilancio esercizio finanziario 2024. Ad oggi sono stati attivati tutti gli investimenti e per alcuni è stata richiesta l'asseverazione.

Di seguito elenco contributi concessi per la digitalizzazione.

M1C1 **DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

La digitalizzazione della pubblica amministrazione con i fondi PNRR

Obiettivo: Trasformare la Pubblica Amministrazione rendendola più semplice per cittadini e imprese riducendo i tempi e i costi e contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro.

1. I soggetti istituzionali coinvolti nel progetto nazionale

- Dipartimento per la Trasformazione Digitale
- AGID Agenzia per l'Italia digitale U
- Pago Pa
- ACN Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Consip

2. L'adesione al CSI Piemonte scelta strategica

Il comune di Granozzo con Monticello ha deciso di consorziarsi al CSI Piemonte in quanto rappresenta un'eccellenza del territorio, a capitale pubblico e in grado di offrire una serie di servizi tecnologicamente avanzati ai comuni piemontesi.

E' una delle più importanti aziende informatiche italiane che realizza servizi digitali per la pubblica amministrazione lavora come partner tecnologico con 130 amministrazioni ed enti pubblici.

Il CSI Piemonte sarà partner operativo del nostro comune in tutta la fase di digitalizzazione e innovazione e ci fornirà servizi di:

- Infrastrutture digitali e cloud
- Cybersecurity e continuità operativa
- Data governance
- Strategia digitale
- Assistenza normativa e specialistica

Dato atto che il Comune di Granozzo con Monticello ha presentato istanza per la partecipazione agli avvisi per partecipare ai bandi Pnrr dedicati alla digitalizzazione e che le domande sono state accettate, i relativi decreti sono stati emanati e che i finanziamenti sono così previsti:

-investimento 1.2. "Abilitazione al cloud per le PA locali": i servizi avviati in data 11.10.2024 con finanziamento di Euro 47.427,00 sono:

Implementare un programma per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

Vantaggi per la PA

- l'adozione del cloud da parte della Pubblica Amministrazione **"migliora la qualità dei servizi erogati e la sicurezza di servizi e processi;"**

- il cloud abilita il settore pubblico ad offrire servizi efficaci per cittadini ed imprese oltre che per i dipendenti della stessa PA;
- l'utilizzo di soluzioni in cloud permette alle amministrazioni di beneficiare di risparmi significativi da reinvestire nello sviluppo di nuovi servizi, maggiore trasparenza sui costi e sull'utilizzo dei servizi, agilità e scalabilità nella gestione delle infrastrutture;

la migrazione al cloud prevede un miglioramento dell'efficienza energetica delle infrastrutture della PA e maggiore sostenibilità ambientale grazie alla dismissione dei data center meno efficienti

- investimento 1.4. “Piattaforma notifiche digitali comuni”: i servizi in fase di realizzazione con finanziamento di Euro 23.147,00 sono:

Sviluppare e implementare la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici, l'infrastruttura che le PA utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti.

Accedere a un sistema di notifica digitale permetterà alla PA di abbattere le spese vive legate all'attuale processo di notifica (stampa cartacea e spedizione degli atti), anche in caso di inadempimento da parte del cittadino. La certezza delle notifiche, inoltre, consente di ridurre una cospicua parte del contenzioso e i relativi costi di gestione.

L'adesione alla piattaforma nazionale (Piattaforma Nazionale Digitale) permetterà di raggiungere i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o 890) e riduce alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (email, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il cittadino destinatario della notifica. Accentrando la notificazione di tutta la PA, PND realizza il cassetto digitale del cittadino ed emancipa PA dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

-investimento 1.4 “Piattaforma Spid e Cie”: i servizi avviati con finanziamento di Euro 14.000,00 sono:

Favorire l'adozione dell'identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

Vantaggi per la PA

Le soluzioni di identità digitale SPID e CIE consentono alle amministrazioni di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali) ed offrire un accesso sicuro e veloce ed omogeneo ai servizi online su tutto il territorio nazionale.

Attività prevista: Essendo già operativo il sistema identificativo SPID e ANPR sarà ampliato e integrato il sistema di identificazione con carta di identità elettronica (Identificazione CIE) entro ottobre 2024

-investimento 1.4 “Adozione piattaforma PagoPa”: servizi avviato ed in attesa di asseverazione con finanziamento di Euro 24.887,00 e investimento 1.4 “Adozione app IO”: servizi avviato con finanziamento di Euro 2.430,00 sono:

Accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell'app IO quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali.

Vantaggi per la PA

PagoPA consente alle Pubbliche Amministrazioni di gestire gli incassi in modo centralizzato ed efficiente, offrendo sistemi automatici di rendicontazione e riconciliazione con un significativo risparmio in termini di risorse, tempi e costi e assicurando un servizio migliore ai cittadini.

IO permette alle diverse PA, locali o nazionali, di raccogliere tutti i servizi, le comunicazioni e i relativi documenti in un unico luogo e di interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i cittadini.

Entro il gennaio 2025 saranno resi operativi n. 40 servizi aggiuntivi a quelli esistenti che permetteranno gli incassi attraverso la piattaforma pagoPA

Contemporaneamente attraverso la piattaforma IO sarà possibile comunicare con i cittadini attraverso l'applicazione omonima (app IO) gestendo avvisi e documenti per n. 10 servizi

-investimento 1.4 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” i servizi avviati e realizzati in attesa di asseverazione con finanziamento di Euro 79.922,00 sono:

Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.

Vantaggi per la PA

- rafforzamento della fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini. Servizi digitali di qualità possono colmare sia il digital divide che le disparità di accesso;
- opportunità per tutte le PA, anche quelle con meno risorse, di poter garantire un'esperienza d'uso semplice, efficace, trasparente e accessibile;
- risparmio di risorse, automatizzando e riusando soluzioni già collaudate, chiavi in mano.

Il comune ha già la piattaforma Mosaico – sportello on line del cittadino. Pertanto i nuovi servizi con le nuove specifiche delle linee guida Agid “Comune” verranno realizzati nel contesto della piattaforma Mosaico.

- investimento 1.3.1. “Piattaforma digitale interoperabilità” servizi in fase di realizzazione con finanziamento di Euro 10.172,00 sono:

Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.

Vantaggi per la PA

Per fornire servizi digitali a cittadini e imprese, gli enti devono scambiarsi informazioni in modo efficiente e sicuro. La Piattaforma semplifica questo scambio permettendo agli enti pubblici di accedere alle informazioni in possesso di altri enti: in questo modo la Pubblica Amministrazione non chiederà al cittadino o all'impresa dati già in suo possesso, applicando il principio Once Only.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ricorrerà alla sottoscrizione di nuovi mutui.

Questa Amministrazione cesserà il proprio mandato nella primavera del 2026.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, entrando quindi nello specifico, ed evidenziando che gli enti locali si trovano nella condizione di dover applicare il nuovo Contratto Regioni ed Enti locali :

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli e comunque sulle attività di riscossione coattiva e costi annessi di riscossione (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario e qualora non attivata nell'esercizio di competenza stanziate le disponibilità nell'ambito del fondo oneri futuri
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici" dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro (soglia di cui all'art 50 c.1 lett.b) vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Allo stato non sono previsti acquisti di beni e servizi di importo superiore all'importo menzionato per il triennio, salvo aggiornamento annuale.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

Il Decreto Legge n. 124/2019 convertito con modifiche con la Legge 157/2019 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2020 cessa di applicarsi l'art. 2 comma 594 della legge 24 dicembre 2007 n. 244."

c) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Area	Area contrattuale	Profilo professionale	Numero dipendenti di ruolo a tempo pieno e indeterminato previsti	Numero dipendenti di ruolo a tempo pieno e indeterminato coperti	Numero personale in Convenzione ex art.14 CCNL del 22/01/2004)
AREA CONTABILITA' - SERVIZI DEMOGRAFICI E AFFARI GENERALI	Funzionari/EQ (ex D1/D69)	Funzionario amministrativo - contabile	1	1	0
AREA TRIBUTI SERVIZI ELETTORALI, SERVIZI CIMITERI - ATTUAZIONE DEL WELFARE - SERVIZIO PERSONALE	Funzionari/EQ (ex D1/D6)	funzionario amministrativo - contabile	1	1	
AREA CONTABILITA' - SERVIZI DEMOGRAFICI E AFFARI GENERALI AREA TRIBUTI SERVIZI ELETTORALI, SERVIZI CIMITERI - ATTUAZIONE DEL WELFARE - SERVIZIO PERSONALE	Operatori esperti (ex B1/B5)	collaboratore amministrativo	1	1	0
AREA VIGILANZA E	Istruttori (Ex C/C5)	Istruttore servizi vigilanza	0	0	1 (12 ore/sett)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

COMMERCIO					
AREA TECNICO MANUTENTI VA	Operatori esperti B/B6	Operatore e Collaboratore tecnico	2	2	0
AREA CONTABILITA' - SERVIZI DEMOGRAFICI E AFFARI GENERALI AREA TECNICO MANUTENTI VA	Istruttori	Istruttore amministrativo	0,55	0,55 (tempo determinato)	0
TOTALE			5,55	5,55	1 (12 ore/sett)

In conformità alla programmazione del fabbisogno del personale 2023/2025 è stata effettuata l'assunzione a tempo determinato (36 mesi) e parziale (20 ore alla settimana) di n. 1 Istruttore amministrativo, assegnato all'Area Contabilità, servizi demografici e affari generali e all'Area tecnica, mediante utilizzo di graduatoria di altro Ente, contrattualizzato dall'Ente a partire dal 01.07.2023.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Il Comune di Granozzo con Monticello, collocandosi nella fascia demografica tra 1.000 e 1.999 abitanti ed avendo un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti inferiore al valore soglia stabilito (**28,6%**), si configura infatti come ente virtuoso ed ai sensi del D.M. del 17/03/2020:

- in base al secondo comma dell'art. 4, l'Amministrazione può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia citato;
- in base dell'art. 5, l'Amministrazione può incrementare per assunzioni di personale a tempo indeterminato, prevedendo per l'anno 2025 un incremento della spesa del personale pari all' **35%**;

Rapporto effettivo spesa del personale / media entrate correnti dell'ente	26,56%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da tabella 1 dm - limite massimo consentito	28,60%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Soglia Tabella 3 del DM	32,60%
% Di incremento della spesa del personale da Tabella 2 dm anno 2025	35%

	2025	2026
% Di incremento della spesa del personale da Tabella 2 dm	35%	35%
Incremento teorico della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato (al di fuori della media di spesa 2011-2013)	105.139,44	105.139,44
È possibile utilizzare tutta la spesa indicata senza sforare la soglia di tabella 1	No	No
Spesa massima utilizzabile per assunzioni al fine di non sforare la % indicata in Tabella 1 DM. (stante l'attuale rapporto tra spesa personale/media entrate correnti triennio al netto fcde)	€ 25.455,04	€ 25.455,04
Somme disponibili al netto di quelle già utilizzate negli anni precedenti	€ 25.455,04	€ 25.455,04

La spesa massima utilizzabile per assunzioni al fine di non sforare la % indicata in tabella 1 del DM è pari a € **25.455,04** ma che, al netto di quanto già utilizzato negli anni precedenti, risulta disponibile una somma pari a € **25.455,04**

Alla luce della normativa vigente si è proceduto alla revisione delle cessazioni previste per gli anni 2025-2027 che al momento interessano zero dipendenti ed inoltre il riepilogo delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2023 è pari a zero.

La spesa di personale totale per l'anno 2025 derivante dalla programmazione di cui sopra è pari ad €287.486,20 che rispetta € **298.553,84** soggetti al limite 2011-2013, rientra nei limiti della spesa per il personale 2011 – 2013 e rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale.

Spesa personale anno 2025	€ 349.820,33	€ 71.129,61 (componente esclusa)	€ 278.690,72(netto)
Spesa personale anno 2026	€ 351.720,93	€ 71.129,61 (componente esclusa)	€ 280.690,72 (netto)
Spesa personale anno 2027	€ 351.720,93	€71.129,61 (componente esclusa)	€ 280.690,72 (netto)

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall’art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell’Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all’indicatore di ritardo annuale dell’art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell’ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025-2027 a livello di indicazioni operative.

	2022	2023	2024	2025
Indicatore Tempi Medi Pagamento	-15gg	-3 gg	-15gg	-15gg
Stock del Debito Residuo	1994,52	323,52	150,00	140,00

Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 comma 3 del D.Lgs. n.36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali.

Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Non è stato redatto il Piano Triennale delle Opere Pubbliche in quanto non vi sono opere pubbliche che superano € 150.000,00.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- Messa in sicurezza aree comunali: CUP J87J18000010006 CONTRIBUTI DA MINISTERO PER LAVORI DI VIABILITA' PIAZZA BORSELLINO E FALCONE E IN MONTICELLO.
- Messa in sicurezza aree comunali: CUP JB1B21007770001 CONTRIBUTI DA MINISTERO PER LAVORI DI SISTEMAZIONE BENI COMUNALI (FOGNATURA)
- Messa in sicurezza aree comunali: CUP J85F22001470006 CONTRIBUTO DAL MINISTERO PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO - IMPIANTI SEMAFORICI
- Messa in sicurezza aree comunali: CUP J84J22001320006 CONTRIBUTI AI COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - SOSTITUZIONE INFISSI E SERRAMENTI SEDE MUNICIPALE.

Piano delle alienazioni

L'art.58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n.133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio di previsione. Per il triennio 2025/2027 non sono previste alienazioni.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.